



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della
giustizia

Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

UII/FA/AP

*Ai Sigg. Dirigenti Amministrativi
presso i Tribunali*

*Ai Sigg. Direttori di Cancelleria
delle sezioni Fallimentari presso i
Tribunali*

Loro sedi

E p.c.

Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali

*Ai Sigg. Presidenti delle sezioni
Fallimentari presso i Tribunali*

Loro sedi

*Al Signor Capo Dipartimento per
l'innovazione tecnologica della
giustizia*

OGGETTO: *modifiche appostate ai sistemi informativi in seguito alla recente riforma del codice della crisi di impresa con il correttivo che entrerà in vigore il 28 settembre 2024.*

Come è noto è ormai imminente la pubblicazione in G.U. del decreto legislativo correttivo al Codice della crisi e dell'insolvenza.

Il comma 7 dell'art. 40 del Codice della crisi, come novellato dal detto decreto legislativo correttivo, in tema di procedimento teso all'apertura della liquidazione giudiziale, a proposito della notifica del ricorso e del decreto di convocazione, prevede che "Quando la notificazione a mezzo di posta elettronica certificata ... non risulta possibile o non ha esito positivo per causa imputabile al destinatario, il ricorso e il decreto sono notificati senza indugio, a cura della cancelleria, mediante il loro inserimento nel portale dei servizi telematici gestito dal Ministero della giustizia". In tale caso la notificazione si ha per eseguita nel terzo giorno successivo a quello in cui è compiuto l'inserimento."

A tal fine è stato realizzato un portale dedicato alla gestione delle notifiche non andate a buon fine (area web notifiche), accessibile dall'Area Riservata del Portale dei Servizi Telematici (PST), e sono state altresì realizzate le funzionalità per l'inserimento e la consultazione di tali notifiche nell'ambito del PST e del sistema SIECIC.

La cancelleria dovrà, quindi, laddove previsto dal Codice, pubblicare le notifiche non perfezionate nell'area web notifiche del PST.

È stato quindi modificato il SIECIC, implementando i nuovi flussi necessari per comunicare con l'area web notifiche del PST e, conseguentemente, è stata adeguata l'area web notifiche per permettere tali flussi e la visualizzazione di tali notifiche.

Al momento della ricezione di una ricevuta di mancata consegna, a seguito dell'invio di una notifica telematica, il SIECIC procederà alla verifica se la causa della mancata consegna è imputabile al destinatario.

Nel caso in cui vi sia la certezza che la causa sia imputabile al destinatario, la notificazione verrà automaticamente inserita all'interno dell'area web notifiche.

Nel caso in cui invece non ci sia certezza viene mantenuto l'attuale flusso di mancata consegna dando la possibilità al cancelliere di effettuare manualmente l'inserimento nell'area web notifiche.

Di seguito si elencano gli eventi che originano avvisi di mancata consegna:

- 1. Utente inesistente;*
- 2. Casella inesistente;*
- 3. Casella non valida (o sconosciuta);*
- 4. Utente revocato;*
- 5. Casella esistente ma temporaneamente disattivata;*
- 6. Casella non in grado di accettare messaggi;*
- 7. Casella piena;*
- 8. Messaggio troppo grande;*
- 9. Problemi tecnici;*
- 10. Problemi tecnici timeout 12/24 h;*
- 11. Avviso di mancata consegna per virus.*

Di tali eventi sono sicuramente imputabili al destinatario gli eventi 5, 6 e 7 di cui alla precedente figura. Tali eventi innescano il flusso automatico di inserimento nell'area web notifiche.

Gli eventi 1, 2, 3 e 4 sono imputabili al destinatario (e quindi oggetto di inserimento automatico) solo nel caso in cui l'indirizzo di destinazione sia stato reperito automaticamente da pubblici elenchi o da domicilio digitale (Reginde/IniPEC/RUNTS, ecc. In tal caso sono oggetto di inserimento automatico.

Per gli eventi 1, 2, 3 e 4, nel caso in cui l'indirizzo di destinazione sia stato inserito manualmente dal cancelliere (ad esempio a seguito della trascrizione da atti) -ossia potenzialmente soggetto ad errore di trascrizione- viene quindi lasciata al cancelliere la facoltà di inserirli manualmente nell'area web notifiche a seguito di opportune verifiche della corretta indicazione.

Il sistema verifica tali eventi ricercando gli appositi codici di errore all'interno del campo <errore-esteso> presente nel daticert.xml allegato alla ricevuta di mancata consegna.

Nel caso in cui è previsto l'inserimento automatico da parte del sistema (vedi sopra), il SIECIC provvederà ad invocare automaticamente i servizi esposti del PST per l'inserimento della notifica, che sarà visibile nel dettaglio atti del fascicolo con tipologia "Telematica – Area Web" e stato "Inserito in Area Web".

Successivamente, trascorsi 3 giorni, il portale notifiche genera automaticamente una certificazione ed invoca un nuovo servizio esposto dal SIECIC per inoltrargliela, cosicché la relativa notifica transita nello stato "Notificato" ed è possibile scaricare la relativa certificazione firmata e generata dal portale notifiche tramite il nuovo pulsante "Certificazione", da allegare al fascicolo telematico o all'atto.

Nel caso di notifica effettuata ai sensi del 7° comma dell'art. 40 CCII, la certificazione viene rilasciata dopo 3 giorni.

Pertanto, le notifiche risulteranno notificate dopo 3 giorni nel caso in cui siano associate ad uno dei seguenti eventi SIECIC:

- *CFUCM - CONVOCAZIONE AUTORITA' DI VIGILANZA INNANZI AL GIUDICE RELATORE*
- *CFUCT - CONVOCAZIONE AUTORITA' DI VIGILANZA INNANZI AL COLLEGIO*
- *CFUCC - FISSAZIONE UDIENZA CAMERALE*
- *CFUGU - FISSAZIONE UDIENZA GIUDICE RELATORE*

Nel caso in cui invece si presenti lo scenario dove non è previsto l'inserimento automatico da parte del sistema, il SIECIC mantiene la logica attualmente presente in caso di mancata consegna: la notifica è visibile nel dettaglio atti del fascicolo con tipologia "Telematica" e stato "mancata consegna".

A seguito delle opportune verifiche, se il cancelliere ritiene che la causa della mancata consegna sia imputabile al destinatario, può effettuare l'inserimento manuale nell'area web notifiche attraverso un apposito pulsante presente nel dettaglio atti del fascicolo "Inserisci in Area Web". I passaggi successivi di certificazione sono i medesimi descritti nel paragrafo precedente "Flusso di inserimento automatico nell'Area Web PST".

A prescindere dall'inserimento automatico o manuale la notifica della cancelleria viene inserita all'interno dell'area web notifiche con i seguenti dati:

- *oggetto: composto da numero/anno ruolo del fascicolo e l'oggetto effettivo della notifica*
- *atto da notificare: il testo della notifica stessa*
- *allegati: tutti gli allegati alla notifica, quindi sia il pdf eventualmente allegato che le ricevute pervenute in cancelleria*

Di conseguenza è stata modificata la ricerca delle notifiche non perfezionate in modo tale da rendere possibile consultare tutte le notifiche che hanno come destinatario o il soggetto loggato o una delle imprese di cui esso è legale rappresentante.

La descrizione delle modifiche correttive, migliorative ed evolutive apportate ai sistemi sarà disponibile il 27 settembre 2024 sul Portale Wiki Area Civile, <https://mingiustizia.sharepoint.com/sites/wikiareacivile> al quale si accede, anche dall'esterno della rete Giustizia, previa autenticazione con le credenziali giustizia (nome.cognome@giustizia.it e password di accesso alla postazione di lavoro).

Si prega di assicurare la massima diffusione alla presente nota.

*Il Direttore Generale
Vincenzo De Lisi*

Documento firmato digitalmente in epigrafe
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005